

Per il ministro dell' Ambiente la prima regola è coordinare le decisioni su un' area più vasta

Clini: "Fermare le auto non basta Milano non dev' essere lasciata sola"

ANDREA MONTANARI

«**B**LOCCARE il traffico non risolve il problema dell'inquinamento, ma lasciare Milano da sola è egualmente inefficace». Il ministro dell' Ambiente Corrado Clini, a una settimana dal vertice sullo smog delle regioni del Nord, rivolge un appello a tutti gli enti locali: «Mettiamo sul tavolo i numeri e da ora in poi coordiniamo i provvedimenti, sapendo che nella Pianura Padana l'aria inquinata si sposta senza tenere conto dei confini comunali».

Ministro Clini, dopo due giorni di blocco del traffico, a Milano, le concentrazioni di Pm10 non solo non sono diminuite, ma sono aumentate. Ci dobbiamo arrendere?

«Credo proprio di no. Prima di tutto perché se è vero che le concentrazioni non sono diminuite, le emissioni sì. Inoltre, dobbiamo ricordare che questa circostanza sfavorevole che crea l'emergenza è provocata anche da

altri fattori. La prima cosa da fare è coordinare le misure da adottare per ridurre il traffico su un' area vasta. Altrimenti è inimmaginabile che ci siano effetti sulla riduzione dell'inquinamento».

Cosa proporrà ai sindaci?

«Questo tema va affrontato complessivamente, con una gestione integrata delle riduzioni di emissioni. Senza rinviare le decisioni a quando saranno pronte le infrastrutture ferroviarie e di trasporto pubblico in grado di soddisfare pienamente la richiesta dei cittadini. Mi rendo conto che è una cosa complicata, ma dobbiamo cercare di trovare una soluzione insieme».

Sta dicendo basta con le decisioni fai da te?

«Non si può dare una risposta al problema della mobilità di un' area vasta come l' area di Milano solo sostituendo il traffico privato con altre soluzioni. Nessuno ha la bacchetta magica, ma rinunciare a fare qualcosa non è una strada da percorrere. Prima bisogna ridurre la quantità di

emissioni, e poi cercare di dare una risposta diversa alla domanda di mobilità per ridurre i disagi della popolazione. Questa emergenza riguarda non solo un' area vasta, ma soprattutto il trasporto delle merci. Occorre avere degli strumenti di programmazione per la gestione dell'emergenza».

Come?

«Il contributo che vuole offrire questo governo è quello di creare un quadro comune sapendo che comunque parliamo di un problema storico. Anche se le emissioni diminuiscono, le concentrazioni possono restare alte perché lo spostamento delle masse d'aria non tiene conto dei confini. Milano, come altre città, può importare inquinamento dalla Brianza come dal piacentino. Lasciare sole le singole città davanti a questo problema è inefficace altrettanto quanto non prendere decisioni che incidano su un' area vasta».

I commercianti protestano, la gente pure. Manca una cultura ambientalista?

«Tutti dovrebbero rendersi conto dei rischi che corriamo. Come in campo idrogeologico. Cambiare le abitudini non è sempre facile. Ma se pensiamo a quando si è discusso per anni sulla decisione da prendere sulle zone pedonali nelle città, ci rendiamo conto poi che tutti gli allarmismi che promettevano solo effetti negativi sono stati smentiti dai fatti. Certo serve un' organizzazione diversa. È innegabile che oggi più che in passato la popolazione può godere dei vantaggi economici dovuti al progresso».

Cosa si aspetta dal tavolo con gli enti locali?

«Più coordinamento. La cosa migliore è mettere tutti i numeri sul tavolo e capire a quali sorgenti emissive si riferiscono. Il mio piano prevede due fasi: nella prima come affrontare l'emergenza con quello che c'è. Poi, prepararsi a nuove misure quando le nuove infrastrutture saranno in grado di offrire realmente un' alternativa al traffico privato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le scelte

Nessuno ha la bacchetta magica ma rinunciare a fare qualcosa non è una strada da percorrere

Il programma

L'emergenza si affronta con quello che c'è. Poi, nuove misure quando potremo offrire mezzi alternativi

MINISTRO
Corrado Clini è il nuovo titolare dell' Ambiente nel governo guidato da Mario Monti



«Rinunciare a fare qualcosa non è la strada da percorrere»

Il ministro Clini
«Milano non dev' essere lasciata sola nella lotta antismog»

ANDREA MONTANARI
A PAGINA III



Il ministro Corrado Clini

